

Premio Cesare Pavese 2010 XXVII edizione

I vincitori della sezione opere inedite

Poesia inedita

Riccardo Olivieri, Torino, *Difesa dei sensibili*

Riccardo Olivieri è un nome già noto e apprezzato tra i cultori di poesia. Infatti il suo percorso artistico parte da lontano e persegue la ricerca costante di una parola essenziale, scarnificata, capace di scuotere la mente e il cuore. Questa nuova silloge, dal significativo titolo *Difesa dei Sensibili*, un omaggio neppure troppo implicito a Ceronetti, sottolinea nuove sfumature linguistiche e una nuova sensibilità, in parte addolcita dall'esperienza della paternità, ma sempre rigorosa, agile, ironica, che si sottrae alla grigia omologazione cui la nostra condizione postmoderna non sa sfuggire. Accade così che la parola come un'epifania suggerisca la possibilità di un'*uscita di sicurezza* e additi «dove poi noi possiamo andare, / a quali terre / dobbiamo muovere, / [...] mentre il cerchio quel cerchio di lago che è il viaggio / muto ritorna rotondo e maligno» («Anni dopo, nuovamente il lago»).

Saggistica inedita

Piero Cerati, Moncalieri (To), *Escort, un nuovo / antico significato (etimologia)*

Saggio breve che si distingue per originalità e ironia. Infatti, l'argomentazione di per sé impegnativa e tecnica, basata su riflessioni storico-linguistiche e glottologiche, grazie allo spirito sagace e arguto dell'autore perde ogni elemento di pesantezza e libera quella leggerezza del pensiero o meglio della *pensosità* tanto cara a Italo Calvino.

Narrativa inedita

Giovanni Galli, Savigliano (Cn), *Limpio*

Il racconto narra la storia di Limpio, «l'ultimo giramondo, a portar merci e novità dalla città», un sognatore convinto che «gli alberi sanno sognare». Attorno a lui ruota e prende corpo un mondo variopinto, pieno di vitalità, ritratto con pennellate rapide e luminose, fissato in alcuni gesti che hanno il sapore di un mondo antico e genuino. Così dallo sfondo si animano e prendono consistenza le sagome di donne anziane e giovani, mentre le une «tenevano sulle ginocchia, tra mani nodose come radici di salici, canestri di ortaggi e uova» e le altre avevano «un neonato in braccio, stretto al seno generoso e ampio».

Poesia piemontese

Pietro Baccino, Savona, *A s'arpòsa ra negia*

La lirica ricerca effetti fonosimbolici acuiti dall'uso del dialetto, che evoca un'atmosfera nostalgica di un mondo vegetale e animale capace di esprimere ancora vitalità ed emozioni.

Narrativa piemontese

Gian Antonio Bertalmia, Carmagnola (To), *Èl cel an ponta al dil*

L'uso della lingua piemontese sottolinea ed esalta l'espressività di questo breve racconto che rievoca aspetti particolari della lotta partigiana personalmente vissuti e ancora vivi nella memoria.

Narrativa inedita Sezione Medici Scrittori

Felice Nisticò, Catanzaro, *Senza lasciarsi andare*

È la storia di un incontro empatico tra un medico e un paziente. Storia di due realtà sospese: quella del paziente in consapevole attesa di una diagnosi che potrebbe cambiare radicalmente il corso della sua vita e quella del medico non ancora pienamente convinto delle sue scelte professionali ed esistenziali.

Poesia inedita Sezione Medici Scrittori

Gianfranco Morino, Acqui Terme (Al), *Silloge equatore*

Rutilante caleidoscopio di immagini e colori immersi nella natura equatoriale. Una torrida ma esaltante realtà scoperta, amata e rimpianta.

Narrativa edita Sezione Medici Scrittori

Gianni Sembianti, *Il Cavaliere dell'Anno Mille*, Reverdito

Il racconto si svolge in un arco temporale di trent'anni, intorno all'anno mille. Il protagonista, un giovane francese se ne va per il mondo a imparare le cose della vita. Attraversando una Germania che sta lentamente passando dal paganesimo al cristianesimo, incontra e affranca un ragazzo condannato a morte per assassinio, portandolo con sé nella speranza di redimerlo. Il testo è una descrizione dell'Europa medioevale con la sua vita violenta sconvolta da pestilenze, scorribande delle popolazioni barbariche, squallore sociale e povertà economica. La presenza del magico costituisce un filo conduttore, a volte inquietante, che provoca forti emozioni e fa rivivere con intensità momenti drammatici.

Poesia edita Sezione Medici Scrittori

Silvana Melas, Cagliari, *Un progetto poetico in aree di bordo*, Flavius

Il progetto poetico di Silvana Melas offre vari spunti di riflessione: il bordo-confine è insieme cintura di castità forzata, prigione di solitudine, salvo poi a espandersi e dilatarsi in una dimensione diversa di tempo e spazio. Qui diviene rarefatta barriera di protezione, schermo onirico sul quale proiettare tutta la sua vita passata, immaginata e disperatamente cercata.

Saggistica edita Sezione Medici Scrittori

Giovanni Consalvi, Montesilvano (Pe), *Manuale di neuroscienza cognitiva*, Tracce

Le scienze cognitive in generale si occupano delle modalità di formazione del pensiero, dell'emozione, dell'immaginazione, dell'intellezione e della creatività. Giovanni Consalvi fa progredire questa visione affermando che le scienze cognitive sono un modello per comprendere come funziona in campo naturale, etico e morale, il pensiero dell'uomo, senza investire mai dimensioni metafisiche, ma con spiegazioni sempre di ordine biologico e scientifico.

MEDICI SCRITTORI IN LINGUA FRANCESE

Poesia in lingua francese

Michèle Chappuis-Maurette, *Nuits*

Narrativa in lingua francese

Paul Després, *Le Racommodeur de passion amoureuse*